

INDICE

CAPITOLO PRIMO

LA DISTRIBUZIONE DELL'UTILE DI BILANCIO

1.	Finalità, limiti dell'indagine e metodo di ricerca	1
2.	L'utile di bilancio	3
3.	L'utile distribuibile	5
3.1.	Il reale conseguimento dell'utile.	5
3.2.	(Segue) Il reale conseguimento dell'utile infragruppo.	9
3.3.	(Segue) Il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni.	14
3.4.	(Segue) Utili <i>intercompany</i> e riflessi sul bilancio. Il fondo rischi per i vantaggi (non compensati) ottenuti dalla capogruppo . . .	18
3.5.	L'utile risultante dal bilancio regolarmente approvato	21
3.6.	Il divieto di distribuire utili in presenza di perdite del capitale sociale: il <i>balance sheet test</i>	25
3.7.	(Segue). La perdita non economica del capitale sociale: il legame tra l'art. 2343, quarto comma, e l'art. 2433, terzo comma, c.c. .	28
3.8.	La distribuzione di utili in presenza di perdite che <i>non</i> intaccano il capitale sociale. Critica alla tesi dell'automatica copertura delle perdite dell'esercizio.	32
3.9.	Le perdite maturate dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio.	35
3.10.	Ulteriori limiti alla distribuzione dell'utile nella società di capitali (con scopo lucrativo)	37
4.	La delibera di distribuzione dell'utile	40
4.1.	Il diritto al dividendo e la perdurante politica di auto-finanziamento dell'assemblea: la posizione del socio di minoranza.	40
4.2.	(Segue) La <i>corporate governance</i> e la perdurante politica di auto-finanziamento: la competenza in materia di distribuzione di utili (problematiche di <i>agency</i>)	47
4.3.	La posizione del titolare di diritti particolari sull'utile: la configurazione di un diritto al dividendo e gli strumenti di tutela in caso di mancata distribuzione	50
4.4.	Patti sociali in materia di distribuzione dell'utile: ammissibilità della clausola statutaria di deroga all'art. 2433 c.c., anche in mancanza di un diritto particolare sull'utile	52
4.5.	Le riserve di utili "targate".	55

CAPITOLO SECONDO
LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
DELLA DISTRIBUZIONE DELL'UTILE E DELLE RISERVE

1.	Premesse	63
2.	L'attenzione ai profili finanziari nel diritto societario	66
3.	Il dovere di pianificazione finanziaria	68
4.	L'adeguatezza dell'"assetto finanziario" e l'informativa di carattere finanziario.	73
4.1.	Gli indicatori finanziari. Il corretto finanziamento dell'impresa: il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto	75
4.2.	Gli indicatori finanziari. L'equilibrio finanziario (il rendiconto finanziario)	77
5.	La sostenibilità finanziaria della delibera di distribuzione	81
6.	La competenza dell'assemblea in materia di distribuzione dell'utile	83
7.	I doveri (e i poteri) degli amministratori in caso di <i>insostenibilità</i> finanziaria della distribuzione	85
7.1.	Il dovere di informare l'assemblea	87
7.2.	(<i>Segue</i>) Il dovere di ri-convocare l'assemblea.	90
7.3.	Il potere/dovere di non dare esecuzione alla delibera di distribuzione	91
7.4.	(<i>Segue</i>) Ulteriori argomentazioni a sostegno della tesi dell'impossibilità di dare esecuzione alla delibera di distribuzione finanziariamente insostenibile.	96
7.5.	Il potere/dovere di impugnare la delibera di distribuzione.	100
8.	La responsabilità degli amministratori verso i creditori sociali: i rimedi a tutela dei creditori nella s.p.a	102
8.1.	(<i>Segue</i>) ... nella s.r.l.	105
9.	La responsabilità deliberativa del socio (informato).	108
9.1.	Il quotista (art. 2476, settimo comma, c.c.)	108
9.2.	L'azionista	113
10.	L' <i>insostenibilità</i> finanziaria della distribuzione "imposta" dallo statuto.	116

CAPITOLO TERZO
LA DISTRIBUZIONE DELL'UTILE E
DELLE RISERVE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

1.	La fattispecie e l'ammissibilità della distribuzione in corso d'anno.	119
2.	Gli acconti sui dividendi: fattispecie e disciplina.	122
2.1.	L'irripetibilità degli acconti dividendo: una regola senza eccezioni. Approfondimento della tesi che fa gravare l'acconto sulle riserve "disponibili" in caso di incapienza del risultato dell'esercizio	127
2.2.	Le analogie con le distribuzioni in corso d'anno: necessità di cautele	131
3.	La competenza	134
4.	Il potere di iniziativa	135

5.	Il ruolo del consiglio di amministrazione: la necessità di verifica della situazione patrimoniale attuale	136
6.	Il ruolo degli organi di controllo	142
7.	Una differente fattispecie: gli eventi verificatisi dopo la delibera di distribuzione e prima del pagamento del dividendo	144
7.1.	La perdita (sopravvenuta) del capitale sociale	144
7.2.	La sopravvenuta <i>insostenibilità</i> finanziaria della delibera (<i>Rinvio</i>)	149

CAPITOLO QUARTO

LE OPERAZIONI DI *MERGER LEVERAGED CASH OUT*
(M.L.C.O.)

1.	La fattispecie: il problema dell'emersione (e della distribuzione) dei plusvalori nell'ambito delle operazioni straordinarie tra soggetti " <i>under common control</i> "	151
1.1.	... nell'ambito dei principi contabili internazionali.	154
1.2.	... nell'ambito dei principi contabili nazionali	157
2.	I profili <i>patrimoniali</i> del <i>m.l.c.o.</i> : il (falso) problema dell'elusione degli artt. 2433 e 2433 <i>bis</i> c.c. e dell'indebita restituzione dei conferimenti in violazione dell'art. 2445 c.c. Il trattamento del disavanzo di fusione ...	159
2.1.	(<i>Segue</i>). Considerazioni su una lettura del <i>m.l.c.o.</i> alla luce della clausola tributaria di abuso del diritto	165
3.	I profili <i>finanziari</i> del <i>m.l.c.o.</i> : l'applicabilità dell'art. 2501 <i>bis</i> c.c. . .	167
	<i>Bibliografia</i>	169

